

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 DICEMBRE 2003

PREMESSA

Nell'anno 2003 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre evidenzia una perdita di 21,0 milioni di euro, a fronte di un utile di 2,3 milioni nell'anno precedente. Nel quarto trimestre 2003 il risultato operativo ha segnato una perdita di 0,9 milioni, che si confronta con l'utile di 0,7 milioni registrato nel quarto trimestre 2002.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dell'anno e del quarto trimestre 2003, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2002, e la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2003, raffrontata con quelle al 30 settembre 2003 e al 31 dicembre 2002.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2002 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2003;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che con il primo marzo è diventata operativa la scissione delle attività di produzione e vendita di polimeri poliestere dello stabilimento di Acerra, deliberata dall'assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2002, nella nuova società NGP. Pertanto, a parità di tutto il resto, a partire da quella data il conto economico e la posizione finanziaria di Montefibre non recepiscono più le grandezze relative al ramo di azienda trasferito.

Per maggiori dettagli sull'operazione di scissione e sui suoi effetti economici e patrimoniali, si rimanda alla Relazione semestrale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2002	4° Trim. 2003	4° Trim. 2002
Ricavi netti	424,3	534,2	105,4	128,8
Altri ricavi e proventi	4,3	2,3	2,4	0,7
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-374,0	-438,5	-89,5	-105,2
Lavoro e oneri relativi	-56,5	-73,2	-13,2	-17,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1,9	24,8	5,1	6,4
Ammortamenti e svalutazioni	-19,1	-22,5	-6,0	-5,7
RISULTATO OPERATIVO	-21,0	2,3	-0,9	0,7

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.12.2003	30.9.2003	31.12.2002
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-19,6	-20,1	-46,5
- Debiti finanziari	-75,3	-73,9	-43,0
- Titoli	19,7	19,7	19,7
- Disponibilità	10,2	4,6	8,1
Posizione finanziaria netta a breve termine	-45,4	-49,6	-15,2
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-65,0	-69,7	-61,7

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 424,3 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra		Prodotti		Altri		Totale	
	acrilica	%	poliestere	%	ricavi	%		%
2003								
Italia	84,1	19,8	41,1	9,6	8,7	2,1	133,9	31,5
Resto Europa	47,4	11,2	49,5	11,7	0,8	0,2	97,7	23,1
Altri paesi	191,1	45,0	1,6	0,4	0,0	0,0	192,7	45,4
TOTALE	322,6	76,0	92,2	21,7	9,5	2,3	424,3	100,0

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il 2002:

(in milioni di euro)	Fibra		Prodotti		Altri		Totale	
	acrilica	%	poliestere	%	ricavi	%		%
2002								
Italia	116,9	21,9	72,1	13,5	0,1	0,0	189,1	35,4
Resto Europa	61,0	11,4	76,9	14,4	0,8	0,1	138,7	25,9
Altri paesi	202,4	37,9	4,0	0,8	0,0	0,0	206,4	38,7
TOTALE	380,3	71,2	153,0	28,7	0,9	0,1	534,2	100,0

Rispetto al 2002 si registra un decremento del 20,6%, dovuto ad una riduzione del 22,2% dei volumi venduti e ad una variante prezzo del +1,6%. Le variazioni di volumi venduti sono state influenzate dalla cessazione, con il primo di marzo, delle vendite di polimero poliestere a seguito dell'operazione di scissione già citata; tuttavia anche le vendite di fibra hanno mostrato una significativa contrazione rispetto allo scorso anno, essendo diminuite del 12,6% per la fibra acrilica, anche per la chiusura dello stabilimento di Ottana dal 29 aprile, e del 25,6% per quella poliestere. I prezzi invece sono diminuiti del 2,6% per le fibre acriliche e aumentati del 2,3% per quelle poliestere; la variante prezzo è poi positivamente influenzata dalla variazione di mix dei prodotti venduti, essendosi drasticamente ridotta l'incidenza delle vendite di polimero poliestere, il cui ricavo medio è nettamente inferiore a quello delle fibre.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 14,7% rispetto al 2002, per l'effetto combinato della diminuzione dei volumi e dell'incremento del costo unitario delle materie prime acriliche (acrilonitrile +3% circa) e soprattutto di quelle poliestere (paraxilolo e glicole etilenico mediamente +20% circa).

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per riso-

luzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 22,8% rispetto al 2002, essenzialmente per il calo di organico legato alla scissione societaria, che ha comportato il trasferimento a NGP di 281 persone dello stabilimento di Acerra a partire dal 1° marzo. Anche la chiusura dello stabilimento di Ottana ha comportato una riduzione del costo del lavoro, essendo contabilizzati in tale voce, a partire dal 29 aprile scorso, solo i costi delle persone addette alle residue code di attività ordinaria dello stabilimento; tutti gli altri costi, relativi sia all'avvio della procedura di mobilità e alla CIGS, sia alla gestione della bonifica e messa in sicurezza degli impianti, sono invece compresi negli oneri straordinari, già inseriti nei prospetti contabili al 30 giugno. Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per l'anno 2003 confrontati con quelli corrispondenti del 2002:

	2003	2002
Organico operativo	1.275	1.686
Organico a ruolo	1.398	1.702

Praticamente tutto il personale a ruolo non operativo è in cassa integrazione straordinaria (CIGS): per il 2002 si tratta del personale di Acerra, per cui la CIGS era terminata ad aprile dello scorso anno, mentre per il 2003 si tratta del personale di Ottana, in CIGS da luglio.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a

-1,9 milioni di euro, a fronte dei +24,8 dell'anno precedente.

Dopo ammortamenti per 19,1 milioni di euro, inferiori a quelli del 2002 sia per effetto della scissione societaria sia per il completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti solo in parte compensato dall'entrata in esercizio dei nuovi, il risultato operativo è stato di -21,0 milioni di euro, rispetto ai +2,3 dell'anno scorso.

Il risultato operativo del quarto trimestre è stato di -0,9 milioni di euro, a fronte dei +0,7 registrati nello scorso anno. Il peggioramento rispetto al 2002 è legato essenzialmente al perdurante indebolimento del mercato in Europa e al rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro.

Il quarto trimestre segna tuttavia, dopo il terzo, un deciso recupero rispetto ai primi due trimestri del 2003. Il margine operativo lordo è infatti passato dai -4,9 e -1,7 milioni di euro registrati rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre ai -0,4 del terzo, trimestre, come noto, negativamente influenzato dalla stagionalità, fino a tornare ad un valore positivo di 5,1 milioni nell'ultimo quarto dell'anno grazie ad un significativo recupero di redditività dell'attività acrilica.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 65,0 milioni, registra un ulteriore recupero rispetto al 30 settembre, che già migliorava la situazione al 30 giugno: la riduzione dell'indebitamento è per 2,6 milioni attribuibile all'incasso di un provento straordinario.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La situazione dell'economia europea rimane debole, mentre il perdurante rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro condiziona negativamente le esportazioni dei produttori europei e rende più aggressive le importazioni da fuori Europa. Questo è particolarmente penalizzante per i produttori europei di fibre, che sono forti esportatori di fibra acrilica, mentre si trovano a fronteggiare elevati livelli di penetrazione delle fibre poliestere di importazione.

Il mercato europeo delle fibre acriliche e poliestere nell'ultimo trimestre, rispetto al corrispondente periodo del 2002, ha registrato ancora una diminuzione dei consumi di fibra acrilica (-14% circa) e una sostanziale invarianza dei consumi di fiocco poliestere. Su base annua, i consumi dell'acrilico sono diminuiti di circa il 22%; quelli

del fiocco poliestere si sono ridotti del 3% circa, a fronte tuttavia del sostanziale mantenimento dei livelli delle importazioni da fuori Europa, che hanno pertanto aumentato nel 2003 la loro quota di mercato, giunta ormai al 41%. Ancora buoni si sono infine mantenuti i livelli delle esportazioni fuori Europa di fibra acrilica, che sono aumentate del 7% nell'anno e del 14% nell'ultimo trimestre: l'elevato valore raggiunto dal cambio euro/dollaro ne ha peraltro ridotto fortemente la redditività.

In questo contesto, Montefibre, attuando la decisione di chiudere definitivamente lo stabilimento di Ottana, ha concentrato le sue produzioni di fibra acrilica nei due siti produttivi di Porto Marghera e Miranda de Ebro, con riduzione significativa dei costi e abbandono di segmenti di mercato non remunerativi. Gli effetti di questa decisione sui risultati operativi del Gruppo, già evidenziatisi nei dati del terzo trimestre, si sono ulteriormente consolidati nel quarto. Le difficoltà del mercato non hanno tuttavia consentito di recuperare interamente nei prezzi l'incremento, rispetto all'anno scorso, dei costi dell'acrilonitrile, con conseguente erosione dei margini unitari.

Per il poliestere, la situazione di mercato sopra ricordata ha causato una forte riduzione dei margini unitari. Nel mese di ottobre è entrata in produzione la nuova linea di fiocco presso lo stabilimento di Acerra. Nei mesi di novembre e dicembre è iniziata l'attività di campionamento della fibra presso i clienti, con riscontri qualitativi molto positivi.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Il 24 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame la situazione venutasi a creare con la decisione di NGP di sospendere la propria attività produttiva, che comporta anche per Montefibre la necessità di fermare gli impianti di fibre poliestere dello stabilimento di Acerra, alimentati con polimero e utilities forniti da NGP.

Il Consiglio di Amministrazione di NGP ha, peraltro, favorevolmente valutato le linee guida di un progetto di riconversione dei propri impianti di polimerizzazione che richiederebbe, se attuato, un tempo di realizzazione di 15 – 18 mesi. Qualora questo progetto avesse attuazione, Montefibre potrà riprendere la produzione di fiocco poliestere, senza nessun intervento e oneri aggiuntivi per adeguamenti impiantistici.

La sospensione dell'attività fibre poliestere, che non avrà ovviamente alcun impatto sull'attività fibre acriliche, avviene in uno scenario di mercato particolarmente critico in Europa, che avrebbe comportato, per quest'attività, un margine operativo lordo negativo anche nel 2004, nonostante il previsto recupero di efficienza derivante dall'entrata in produzione, nell'ultimo trimestre 2003, della nuova linea.

Con la sospensione della produzione, che dovrebbe avvenire verso la fine di febbraio, si ricorrerà alla CIGS per il personale dello stabilimento di Acerra (170 unità) e per parte di quello della sede di Milano.

Al 31 dicembre 2003 le immobilizzazioni dello stabilimento di Acerra ammontano a 55,9 milioni di euro, riguardando per 12,8 milioni i fabbricati e per 42,5 milioni gli impianti; questa voce comprende il nuovo impianto per la produzione del fiocco che è costato circa 40 milioni. Le rimanenze di materiali tecnici ammontano a 4,0 milioni.

L'esposizione di Montefibre nei confronti di NGP comprende un'anticipazione di 9,4 milioni concessa contestualmente alla scissione, nonché crediti derivanti dalla rivendita delle principali materie prime che Montefibre ha effettuato nel periodo immediatamente successivo alla scissione e, in maggior misura, dall'ultimo trimestre 2003, nell'intento di assicurare la continuità dell'attività produttiva. Il rapporto di credito complessivo, regolato sulla parte scaduta da un equo tasso d'interesse, ammonta a 20,2 milioni al 31 dicembre 2003 e arriverà ad un massimo di circa 22 milioni nel corso del mese di febbraio.

Montefibre ha, inoltre, prestato, all'atto della scissione, una fideiussione per le somministrazioni di gas naturale allo stabilimento di Acerra fino alla concorrenza dell'importo di 6 milioni di euro, valida fino al 31 marzo 2004.

Si ricorda, infine, che Montefibre è solidalmente responsabile in via sussidiaria, ai sensi dell'articolo 2506 quater (già 2504 decies) del Codice Civile, dei debiti trasferiti a NGP che non fossero soddisfatti da quest'ultima. Al 31 dicembre 2003 il rischio riguarda essenzialmente le rate dei mutui con garanzia reale non ancora rimborsate, pari a circa 28 milioni, e il residuo TFR trasferito, pari a circa 5 milioni.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non vi sono ancora segnali concreti di una effettiva inversione di tendenza nell'andamento dei consumi e delle vendite di fibre in Europa Occidentale per il primo trimestre 2004, sebbene l'ultimo trimestre 2003, che è stato comunque molto debole in assoluto, abbia registrato un rallentamento della caduta del mercato. D'altronde la ripresa dell'economia, tuttora incerta, non fornisce ancora impulsi significativi.

Per le fibre acriliche, il previsto, forte incremento dei prezzi dell'acrilonitrile, dopo l'assestamento del quarto trimestre 2003, tende a vanificare l'opera di progressivo recupero sui prezzi di vendita degli incrementi subiti dalle materie prime nei precedenti periodi. Inoltre, il tuttora elevato livello del cambio euro/dollaro, continua a penalizzare i margini delle esportazioni fuori Europa. Si ritiene tuttavia ragionevole prevedere un margine operativo lordo positivo per questo business nel primo trimestre 2004.

Per il business poliestere, la situazione del mercato, come già evidenziato, avrebbe determinato anche per il 2004 un margine operativo lordo significativamente negativo. Pertanto, la prevista sospensione dell'attività produttiva, anche tenendo conto dei costi di fermata degli impianti e degli oneri per CIGS e costi non cessanti, ridurrà la penalizzazione sul risultato operativo dell'anno. Questa penalizzazione sarà tuttavia concentrata in gran parte nel primo trimestre, che pertanto dovrebbe chiudere con un margine operativo lordo in sostanziale pareggio a livello di gruppo.

Nell'anno 2004 l'indebitamento finanziario netto dovrebbe registrare una significativa contrazione, dovuta all'atteso miglioramento del risultato della gestione corrente e anche alla riduzione di capitale circolante netto derivante dalla sospensione dell'attività poliestere. Tuttavia nei primi mesi dell'anno la posizione finanziaria netta è prevista in temporaneo peggioramento a causa di un ancora ridotto cash-flow della gestione corrente e della concentrazione di alcuni esborsi.

Milano, 12 febbraio 2004

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157